



FRANCESCO IN ARTE: PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

PUNTATA 7

Francesco ha bisogno di molto denaro per sistemare la piccola chiesetta di San Damiano. È questa la prima azione che sente di dover portare alla meta. Entra ad Assisi con l'obiettivo di caricare più stoffe possibili sul suo cavallo per recarsi al mercato di Foligno.

Francesco intende **condividere** la propria ricchezza vendendo tutto ciò che si può vendere! Nel suo correre al romitorio di San Damiano si illude che il denaro ricavato sia sufficiente... ma a fare cosa? Con l'anziano sacerdote **condivide** non solo il frutto della vendita ma soprattutto il progetto di restauro... ma la sua offerta viene rifiutata per paura di Pietro di Bernardone. Quel denaro rifiutato insieme alla scelta di abitare nel romitorio, segna la separazione definitiva con il suo passato.

Il Padre non ci sta. Arrogante e violento, non riesce a sentire la pace interiore che il figlio sta lentamente conquistando per rivolgerla a tutto il mondo.

Una mattina, di buon'ora, la sagoma di Francesco appare: è vestito come uno straccione. Poche centinaia di metri divengono interminabili per le soste senza tempo con i poveri e i lebbrosi, tra il sussurrare maligno della gente. Pietro di Bernardone reagisce con violenza, affronta Francesco e lo rinchiude nelle cantine della sua casa: l'ultima **inutile** forzatura è compiuta.



Il luogo dove Francesco scriverà un inno di lode alla natura tutta, diventa il luogo dove riceve in dono tutta la sua natura. Questa è San Damiano.

In foto vediamo il buco da dove sarebbero stati gettati i soldi ottenuti con la vendita delle stoffe di Pietro di Bernardone per la ricostruzione di San Damiano. Ma per ricostruire la Chiesa, non c'è bisogno di pietre, ma di pietre vive: Francesco capirà che Dio non ci chiede di spendere, ma di spenderci.

ASCOLTA L'AUDIO-GUIDA 7

